

Complotto

Fidel Castro ha definito «un vergognoso affare» la «ripugnante compravendita» di atleti cubani che secondo lui sarebbe avvenuta durante i Giochi panamericani a Rio. Nel mirino l'organizzazione che avrebbe orchestrato la fuga dei pugili Guillermo Rigondeaux e Erislandy Lara



Tour de France 15,30 Rai3



Tennis 20,30 Eurosport

IN TV

■ **09,00 SportItalia** Superbike
■ **10,00 SkySport2** Speciale vela
■ **10,00 SportItalia** Rangers-Chelsea (r)
■ **10,30 SkySport2** Auto, Fia Gt
■ **11,55 Italia1** Grand Prix
■ **12,00 Eurosport** Fia World Touring Car
■ **13,00 SportItalia** Sl Live 24

■ **14,30 SportItalia** Total Rugby
■ **15,00 SkySport1** Calcio, Celtic-Parma
■ **15,30 Rai3** Tour de France
■ **16,30 SportItalia** Speciale Motori
■ **17,30 Rai3** Ciclismo, Brizia Tour
■ **17,45 SkySport2** Spec. 24 ore di Ravenna
■ **20,30 Eurosport** Tennis, torneo Wta

Al nuovo Indurain il Tour degli scandali

Leipheimer vince la crono, Contador «tiene» e oggi fa passerella a Parigi 12 anni dopo Miguel

di Max Di Sante

MENTRE IL TOUR si affanna a dire che dalla Spagna su Contador non ci sono novità in merito all'inchiesta che coinvolgerebbe la maglia gialla con il dottor Fuentes, a togliere qualche dubbio ai più ci ha pensato Lance Armstrong, nume, icona, «patron» della

Discovery Chanel. Il texano è arrivato al Tour, si è seduto sull'ammiraglia che assisteva lo spagnolo nella crono di Angoulême, e ha di fatto sospinto Contador verso Parigi in giallo. Contador ha mantenuto la maglia gialla per 23": ha resistito all'attacco dell'australiano Cadel Evans, e anche a quello del suo compagno di squadra Levy Leipheimer (per 31") che dopo tre terribili settimane di corsa e di fuori corsa, ha vinto la crono di 55 km andando alla media di 53 km all'ora: cifre da corridori tutt'altro che stanchi. Oggi sui campi Elisi passerella finale per lo spagnolo in giallo. Quattro corridori nei primi dieci per la squadra di Armstrong, la Discovery Chanel, tre per la Caisse d'Epargne di Karpets, poi due della Lotto di Evans e unico fuori dal coro, il basco Astarloza per la Euskaltel, decimo.

Il Tour va ad un corridore della Discovery Chanel, squadra che è stata anche quella di Ivan Basso fino al triste epilogo con la squalifica di due anni per il varesino in seguito alla stessa vicenda Operacion Puerto. Il Tour viene vinto da uno spagnolo dopo 12 anni, l'ultimo fu Miguel Indurain, ma era tutto un

Quattro corridori nei primi dieci appartengono alla squadra di Armstrong

altro ciclismo. La maglia gialla Contador se l'è ritrovata sulle spalle dopo che le pietose bugie avevano messo fuori corsa il danese Rasmussen: in corsa era sembrato il danese il più forte, ma nessuno lo voleva più in giallo e ora sembra che anche la Danimarca non lo voglia più vedere, neanche dipinto. Cifre impietose, e imbarazzanti: la cronaca dice che sul podio domani ci andranno uno spagnolo citato comunemente nei rapporti della Guardia Civil, e che corre per Armstrong, l'australiano Evans e un altro americano, tale Leipheimer, 34 anni, uno che va discretamente a cronometro da sempre, senza mai essere stato un campione. Podio in soli 30", anche questa è una novità per il Tour.

Il Tour 2007 lo vince quindi Contador, ma serve il condizionale: dopo «l'exploit» al testosterone dell'americano Floyd Landis dello scorso anno, ogni verdetto del campo merita di essere preso con le molle. Specie dopo questa edizione della Grande Boucle: in Francia si è consumata anche questa volta una delle battaglie della guerra tra Grandi Giri e federazione internazionale. I vertici del Tour hanno chiesto l'azzeramento dei vertici dell'Uci, responsabili numero uno del disastro del ciclismo attuale, ma non gli unici. Nelle macerie del Tour ci sono rimasti gente del calibro di Vinokourov, che anche ieri ha gridato ai quattro venti di essere innocente e che è vittima di un complotto.

Ieri lo scozzese Millar, che ha pagato con due anni di squalifica per aver assunto doping, ha spiegato ad un giornale francese che oggi il doping «è un affare individuale, contrariamente a qualche anno fa. Lo si fa per soldi, per la gloria, per recuperare. Per cambiare questo mondo ci vogliono almeno cinque anni».



Lo spagnolo Alberto Contador, con il quinto posto nella crono di ieri ha virtualmente vinto il Tour de France

EMIRATES CUP Esordio negativo per i nerazzurri sconfitti 2-0 dagli spagnoli. Bene Suazo

L'Inter inciampa ancora sul Valencia

Per l'Inter di Mancini non è ancora tempo di rivincite. Troppe assenze e primo esperimento di tridente (bene Suazo), ma i nerazzurri partono male nella prima giornata della Emirates Cup rimediando una sconfitta per 2-0 dal Valencia, la squadra che con due pareggi aveva cancellato i nerazzurri dall'ultima Champions League. Gara decisa nel primo tempo, durante il quale gli spagnoli propongono un gioco più ricco, anche se entrambi i gol sono frutto di episodi sfortunati per i nerazzurri: nella prima occasione Toldo è sorpreso dalla conclusione di Gavilan, mentre nella seconda la deviazione dello stesso Gavilan è casuale - un tocco con la schiena - su punizione diretta di Villa. Mancini rinuncia poi anche a Samuel e Stankovic (che hanno svolto un lavoro personalizzato nel ritiro inglese) e si schiera con quattro ra-

gazzi della Primavera subendo il gioco degli avversari che al 13' sono già in gol. Mancini cambia allora l'assetto della squadra, arretrando Cesar sulla linea della difesa e avanzando Maxwell per formare un centrocampo a tre con Luis Figo trequartista dietro le punte Cruz e Ibrahimovic. L'occasione più interessante capita proprio all'argentino al 27' quando, lanciato da Ibrahimovic, Cruz chiama Canizares a una grande parata. Nel finale del primo tempo, Adriano in campo al posto di Ibra e Inter che vede terminare sul palo la palla del pareggio calciata da Maxwell. Da una punizione dubbia arriva invece un minuto dopo, al 38', il raddoppio del Valencia: il tiro a giro di Villa è deviato con la schiena da Gavilan e supera Toldo nell'angolino di sinistra. Poi ancora Valencia, con salvataggio di Toldo in uscita bassa.

Nella ripresa Mancini si gioca il tridente inserendo Suazo con Adriano e Cruz e mandando Maxwell a fare il terzino destro (il ruolo più scoperto in questo periodo estivo, non essendo ancora rientrati Maicon, Javier Zanetti, Burdisso e Cordoba). Canizares deve salvare in angolo, a mano aperta, proprio su Suazo (26' st) e poi ancora Suazo, con un esterno sinistro, cerca e non trova la via della porta (36' st). Finale con i nerazzurri all'attacco, ma pericolosa la replica del Valencia che in contropiede con Angelo sbaglia l'occasione per il 3-0. Il regolamento della Emirates assegna 5 punti al Valencia (3 per la vittoria uno ciascuno per i gol) mentre l'Inter resta a zero. «Domani (oggi, ndr.) - spiega alla fine Luis Figo - affronteremo i padroni di casa dell'Arsenal, sarà una altra tappa di questa fase sperimentale di preparazione».

In breve

Calcio, Intertoto/Uefa
● **Avanza la Samp**
Blucerchiati qualificati per il 2° turno preliminare di Coppa Uefa grazie all'1-0 sui bulgari del Chernomorets Varna (47° st Maggio) nel match di ritorno del 4° turno dell'Intertoto. I liguri si erano imposti 1-0 anche all'andata.

Calcio, amichevole
● **Oggi Bayer-Roma**
Luciano Spalletti, il giorno dopo il passaggio di Chivu all'Inter, dichiara: «La famiglia Sensi è stata chiara. Tutto ciò che la Roma genera viene reinvestito».

Calcio, amichevole/2
● **Lazio travolgente**
In Inghilterra i biancocelesti hanno battuto 5-2 il Southampton, il divisione inglese. Doppietta per Rocchi e Mauri.

Tennis, Austria
● **Starace e Schiavone ok**
Potito Starace ha raggiunto la finale del torneo Atp di Kitzbuhel battendo ieri l'argentino Agustin Calleri 6-4 7-5. Oggi sfiderà per il titolo l'argentino Juan Monaco. Bene anche Francesca Schiavone che in semifinale a Bad Gastein ha battuto l'estone Kaia Kanepi 6-4 6-2.

Full contact, Mondiale
● **Vittoria azzurra**
Venerdì sera ad Anzio Alessandro Spinelli Giordano, già campione europeo di full contact categoria Medio-Massimi (kg. 81,400) ha vinto il titolo di Campione del Mondo battendo il francese di origini senegalesi, Mamadou Traoré.

Aletica, salto triplo
● **Martinez campionessa**
A Padova la Martinez ha saltato 14.22 al 2° tentativo.

IL CASO Gazzola vicino a cedere la società rossoblù. Ma la proprietà dell'Udinese nega l'interessamento

Giallo sul Bologna in vendita. Pozzo: «Io non compro»

di Pino Bartoli

Bologna sì, Bologna no. Dopo le clamorose rivelazioni secondo le quali la società rossoblù sarebbe sul punto di cambiare padrone, la famiglia Pozzo (proprietaria dell'Udinese) chiude ogni spiraglio. In uno stringato comunicato, si sottolinea che possibili relazioni tecnico-commerciali con la società emiliana «terminano in data odierna». I Pozzo smentiscono «con risolutezza ogni coinvolgimento in tali trattative negando precisamente di aver intrattenuto qualsiasi rapporto diretto all'acquisizione del club emiliano, limitandosi, in passato, a semplici contatti al

fine di favorire relazioni di natura esclusivamente tecnico commerciale». «La famiglia Pozzo, al fine di evitare qualsiasi interpretazione o possibile manipolazione di tali notizie, ribadisce - si legge nella nota - il proprio esclusivo interesse nelle sorti dell'Udinese come è confermato dagli sforzi sostenuti anche nella corrente stagione sportiva, allo scopo di potenziare il club e di rafforzare il rapporto con i propri tifosi». I Pozzo precisano infine che «nell'interesse esclusivo dell'Udinese Calcio e a maggior tutela della società stessa, possibili relazioni tecnico commerciali con il Bologna terminano in data odierna».

Per il resto un imbarazzato silenzio. Niente dalla società rossoblù, niente dalla squadra. Daniele Arrigoni, da buon allenatore, avrebbe magari voluto parlare solo del precampionato, ma nel ritiro di Sestola si è trovato investito dalle domande sulla questione della possibile cessione. «Secondo me sono voci che non disturbano: leggo che ci sono due offerte di acquisto, ma anche se il presidente dovesse vendere, cosa che in questo momento non si sa, cederebbe la società a qualcuno di solido, quindi non destabilizzerebbe l'ambiente. I ragazzi ne parlano poco: ovviamente c'è la curiosità di sapere come andranno le cose, ma

non sono distratti durante il lavoro», ha assicurato. La città però sembra convinta che la breve era di Alfredo Cazzola alla testa della società rossoblù stia per finire. Il personaggio non è nuovo a colpi a sorpresa. Con la Virtus Pallacanestro vinse 4 scudetti e una Coppa dei campioni e poi passò la mano. Il suo gioiello, la Promotor che tra l'altro gestisce il Motor Show, l'ha ceduto improvvisamente mesi fa ai francesi. Il Bologna, sull'orlo del fallimento, l'ha rilevato meno di due anni fa quando ben pochi se lo aspettavano. Ora la potenziale collaborazione con l'Udinese, nota da tempo, sembrava trasformarsi in una

cessione a Giampaolo Pozzo. Ma le offerte, ha confermato proprio Cazzola, sono due, e la seconda, secondo voci, sarebbe di una cordata di imprenditori tra i quali anche il presidente del Palermo Zampanò. Con Cazzola, che venerdì si è preso 72 ore di tempo per decidere se vendere o restare al timone, se ne andrebbe anche il costruttore Renzo Menarini, azionista di Consente minoranza (37%). Un passaggio di mano potrebbe portare anche a rivoluzioni nello staff tecnico e dirigenziale, ma Arrigoni ha negato di temere una situazione come quella che gli capitò al Torino, quando lavorò solo per tre settimane.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 28 luglio

NAZIONALE	36	74	23	72	42
BARI	38	46	79	62	4
CAGLIARI	16	53	32	50	37
FIRENZE	84	53	54	44	38
GENOVA	36	86	6	22	2
MILANO	71	6	47	9	65
NAPOLI	63	71	32	54	7
PALERMO	8	56	54	86	57
ROMA	47	20	76	49	53
TORINO	18	31	20	14	2
VENEZIA	69	55	87	13	7

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

	8	38	47	63	71	84	69	36
Montepremi	3.568.517,75							
Nessun 6 Jackpot	€	19.899.315,66	5 + stella	€	-			
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	48.883,00			
Vincono con punti 5	€	37.563,35	3 + stella	€	1.248,00			
Vincono con punti 4	€	488,83	2 + stella	€	100,00			
Vincono con punti 3	€	12,48	1 + stella	€	10,00			
			0 + stella	€	5,00			